Pac: la proposta del ministro sull’art. 68 penalizzante per gli agricoltori del Sud. Chiesto un deciso intervento delle Regioni

26 Marzo 2010

Le Cia dell’Abruzzo, del Molise, della Puglia, della Basilicata, della Campania, della Calabria, della Sicilia e della Sardegna ribadiscono un giudizio di forte insoddisfazione. Le associazioni di categoria hanno infatti inviato una lettera agli assessori all’Agricoltura affinché, preferibilmente attraverso una concertazione tra loro, i rispettivi presidenti di Regione e le organizzazioni professionali agricole, sviluppino un’azione di contrasto, nelle competenti sedi istituzionali (Conferenza Stato-Regioni), nei confronti dell’ipostesi ministeriale. Tale ipotesi si riferisce ad una proposta del ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali Luca Zaia, relativamente all’attuazione delle misure relative all’art.68 previsto dall’ultima riforma Pac (Health check). Secondo la Cia essa “non prevede nessun obiettivo strategico nazionale da perseguire, nessun intervento di politiche di valorizzazione della qualità, del miglioramento della commercializzazione e di compensazione effettiva delle situazioni di svantaggio. Nella sostanza, una proposta che prevede soltanto una diversa ricollocazione delle risorse, spostandole dal Mezzogiorno al Nord del Paese”.

E’ una proposta -si afferma in una lettera inviata agli assessori all’Agricoltura di queste regioni- fortemente penalizzante per gli agricoltori e gli allevatori di queste Regioni”.

Fonte e intero articolo: agricolturaoggi.it

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli